il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

TATTICAMENTE A TORINO L'INIZIO DI UNA NUOVA ERA

Lo Monaco Pag 4-5

www.ilromanista.eu

Anno VIII N° 243 Martedì 3 settembre 2024

Via-Vai Mario Hermoso è della Roma. Svincolato, il difensore spagnolo arriva dall'Atletico, ha firmato per i prossimi 3 anni e avrà la numero 22. Intanto se ne va Chris Smalling, ceduto all'Al-Fayha: «Grazie per queste cinque stagioni! In bocca al lupo». Viva il lupo!

Pag 2-3

HOLA! BYE!

MERCATO: NOVE MILIONI PER IL TALENTO

JOAO COSTA TANTO

Il punto Hummels in stand-by, ma il club cerca un centrale

Paielli Pag 2-3

IL NOVE

DOVBYK A CACCIA DEL GOL DZEKO: «ARRIVERÀ, AMICO»

Tutto il rammarico dell'ucraino: «Voglio dare di più» L'attaccante bosniaco corre in suo soccorso sui social

Valdarchi Pag 7

TRIGORIA

VERSO IL GENOA ESAMI PER LE FÉE

Presto il mediano francese si sottoporrà a nuovi controlli

Fasan Pag 3

IL MERCATO

ORA HERMOSO È UFFICIALE MATS IN DUBBIO

Bienvenido Lo spagnolo è un nuovo calciatore della Roma
Riflessioni in corso su Hummels. Joao Costa va in Arabia

Al centro Mario Hermoso posa con la maglia della Roma; in alto a destra Joao Costa in allenamento; in basso a destra Mats Hummels in campo con il Borussia Dortmund GETTY IMAGES

Lorenzo Paielli

Quando il reparto difensivo sembrava in emergenza totale, con i problemi sorti per Danso dopo le visite mediche e il mancato affondo su Djaló, ecco l'occasione Hermoso. Il centrale spagnolo è un nuovo calciatore della Roma: ieri la firma sul contratto (biennale più opzione per il terzo anno) e la tanto attesa ufficialità. Poi l'allenamento individuale al Fulvio Bernardini nella giornata di riposo concessa da De Rossi alla squadra. Un'opportunità di lusso, visti i minuti giocati in campo nell'ultima stagione dal calciatore in tutte le competizioni con l'Atletico Madrid: 3.682. Svincolato da fine giugno, prima gli accostamenti a Napoli e Inter, poi l'inserimento deciso della Roma nell'ultimo giorno di mercato che ha convinto il giocatore a declinare la ricca offerta del Galatasaray e a sposare il progetto giallorosso. Fin da subito pronto a mettersi a disposizione di De Rossi: esperienza e qualità al potere, per un difensore abituato a giocare ad alti livelli e ad assumersi grandi responsabilità. Caratteristiche che tanto servono al pacchetto dei centrali giallorossi, ora sicuramente più arricchito da quella sana competizione necessaria in un club che vuole tornare a calcare grandi palcoscenici. Ma non solo: con una stagione colma di partite tra campionato, Coppa Italia e nuova Europa League, le rotazioni saranno fondamentali. E il profilo di Hermoso si presenta come un titolare aggiunto a due pedine importanti quali Ndicka e Mancini, con Smalling che ha salutato la Roma. Il calciatore nato a Madrid farà parte del gruppo che sarà agli ordini di De Rossi a Trigoria, visto che non partirà con la Spagna durante la pausa per le nazionali. Ci sarà molto lavoro da fare, come affermato dallo stesso DDR, che nel post partita di Juventus-Roma si era lasciato sfuggire l'annuncio del nuovo numero 22, il diciottesimo calciatore spagnolo nella storia della Roma.

IL CENTRALE FIRMA UN CONTRATTO BIENNALE PIÙ OPZIONE ANNUALE. IERI SEDUTA DI LAVORO INDIVIDUALE

IL DIFENSORE TEDESCO AL MOMENTO IN STAND BY, LA SOCIETÀ VUOLE COMUNQUE UN RINFORZO IN PIÙ

Dietrofront improvviso

Sembrava essere Mats Hummels il sostituto del partente Smalling. La carriera del centrale parla chiaro: campione del mondo con la Germania nel 2014; 6 campionati tedeschi (2 con il Borussia Dortmund e 4 col Bayern Monaco); 6 Supercoppe di Germania; una Coppa di Lega e 3 Coppe di Germania. Valore tecnico indiscutibile e, dopo un'estate passata a rifiutare offerte arrivate anche da squadre che parteciperanno alla Champions, negli ultimi giorni si era riaccesa la fiamma con la Roma. Tuttavia, sono

I ROMANISTI IN NAZIONALE

Giocatore	Nazionale	Categoria	Primo impegno	Secondo impegno
Lorenzo Pellegrini	Italia	A	Francia-Italia (06-09; 20.45)	Israele-Italia (09-09; 20.45)
Paulo Dybala	Argentina	A	Argentina-Cile (05-09; 21.00)	Colombia-Argentina (10-09; 15.30)
Leandro Paredes	Argentina	A	Argentina-Cile (05-09; 21.00)	Colombia-Argentina (10-09; 15.30)
Matias Soulé	Argentina	A	Argentina-Cile (05-09; 21.00)	Colombia-Argentina (10-09; 15.30)
Evan Ndicka	Costa d'Avorio	A	Costa d'Avorio-Zambia (06-09; 21.00)	Ciad-Costa d'Avorio (10-09; 21.00)
Artem Dovbyk	Ucraina	A	Ucraina-Albania (07-09; 20.45)	Repubblica Ceca-Ucraina (10-09; 20.45)
Manu Koné	Francia	A	Francia-Italia (06-09; 20.45)	Francia-Belgio (09-09; 20.45)
Alexis Saelemaekers	Belgio	A	Belgio-Israele (06-09; 20.45)	Francia-Belgio (09-09; 20.45)
Eldor Shomurodov	Uzbekistan	A	Uzbekistan-Corea del Nord (05-09; 16.00)	Kirghizistan-Uzbekistan (10-09; 16.00)
Zeki Celik	Turchia	A	Galles-Turchia (06-09; 20.45)	Turchia-Islanda (09-09; 20.45)
Saud Abdulhamid	Arabia Saudita	A	Arabia Saudita-Indonesia (05-09; 20.00)	Cina-Arabia Saudita (10-09; 14.00)
Mathew Ryan	Australia	A	Australia-Bahrain (05-09; 12.10)	Indonesia-Australia (10-09; 14.00)
Nicola Zalewski	Polonia	A	Scozia-Polonia (05-09; 20.45)	Croazia-Polonia (08-09; 20.45)
Tommaso Baldanzi	Italia	U21	Italia-San Marino (05-09; 17.30)	Norvegia-Italia (10-09; 18.30)
Niccolò Pisilli	Italia	U21	Italia-San Marino (05-09; 17.30)	Norvegia-Italia (10-09; 18.30)
Samuel Dahl	Svezia	U21	Svezia-Gibilterra (06-09; 18.00)	Moldavia-Svezia (10-09; 15.00)
Renato Marin	Italia	U19	Inghilterra-Italia (04-09; 17.00)	Italia-Scozia (07-09; 15.00)
Federico Nardin	Italia	U19	Inghilterra-Italia (04-09; 17.00)	Italia-Scozia (07-09; 15.00)
Filippo Reale	Italia	U19	Inghilterra-Italia (04-09; 17.00)	Italia-Scozia (07-09; 15.00)
Buba Sangaré	Spagna	U19	Stage di allenamento a Madrid (03-09 / 08-09)	

GOOD BYE

Cinque anni di Smalling: o pilastro o "paziente"

Ufficiale L'inglese se ne va all'Al-Fayha
Qui stagioni da leader ma tante assenze

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

Da acquisto fortemente voluto a titolare inamovibile, da infortunato di lungo corso a esubero sul mercato. Ieri si è chiusa l'avventura di Chris Smalling alla Roma, dopo approfondite visite mediche, è ufficialmente un nuovo giocatore del Al-Fayha in Arabia Saudita. Una storia durata 150 presenze in cinque stagioni con diversi alti e bassi, tra momenti da pilastro assoluto e lunghe assenze per infortunio.

Nell'estate del 2019 l'allora direttore sportivo Petrachi lo ha preso dal Manchester United in prestito secco, dando al tecnico Fonseca quello che si sarebbe immediatamente rivelato come un assoluto protagonista al centro della difesa. Parole al miele tra l'allenatore e l'inglese soprattutto nella prima stagione in giallorosso, contraddistinta da una continuità importante: 37 presenze complessive. Quella è stata l'annata "scombinata" dal Covid, il prestito del difensore dai Red Devils era valso fino a fine campionato (ad agosto), ma quando la Roma voleva ripetere la stessa formula per tenere il giocatore gli inglesi hanno fatto un passo indietro richiamandolo a Old Trafford. Dopo due mesi di lunghe trattative, cavilli burocratici e una buona spinta da parte di Smalling stesso, i giallorossi hanno completato l'acquisto definitivo per circa 20 milioni di euro soltanto nell'ultima ora della sessione estiva del mercato 2020, chiusa eccezionalmente il 5 ottobre. «Ho capito subito che Roma sarebbe diventata casa mia anche se ero in prestito», ha scritto un felicissimo Smalling quel giorno sui social, ma a fronte dell'"alto" per l'atteso ritorno, stava arrivando un "basso" per i problemi fisici: poco più di 1.000 minuti in campo per lui nella stagione 2020/21, tempestata di infortuni.

Qualche stop anche l'annata seguente, ma da fine anno solare in poi si è preso il centro del terzetto difensivo mourinhano assumendo un ruolo vitale anche nella vittoria della Conference, tanto da meritarsi anche il premio di miglior giocatore della finale di Tirana. L'anno dopo non è mancato praticamente mai (47 presenze quasi tutte da titolare), ad aprile ha rinnovato il suo contratto fino al 2025 e a maggio, al 131' della nefasta finale di Budapest ha colpito una traversa che poteva riscrivere la storia della Roma anche al netto dell'arbitro Taylor. Come sempre poi, dopo tanti "alti", è arrivato un nuovo momento di "bassi": 151 interminabili giorni di stop tra settembre 2023 e febbraio del 2024 per una "tendinopatia" (oltre a ulteriori problemi alla caviglia prima e all'inguine poi) hanno compromesso l'annata del cambio tra Mourinho e De Rossi, nonché ormai la sua ultima con la maglia della Roma. Ieri l'ultimo capitolo della storia: «E' stato un privilegio assoluto vivere questo tipo di passione e incitamento settimana dopo settimana per le ultime 5 stagioni: è stato un onore. In bocca al lupo». Anche a te, Chris. ■

Smalling a Tirana subito dopo la vittoria della finale di Conference League AS ROMA VIA GETTY IMAGES

ore di riflessione per la società giallorossa, che sta decidendo se affondare o meno per l'ex Borussia Dortmund. Non dovesse arrivare il campione del mondo tedesco, l'intenzione del club rimane quella di ingaggiare un difensore centrale. Occhio, dunque, al mercato degli svincolati.

Joao saluta la Capitale

L'Arabia rimane al centro delle uscite della Roma. Oltre Chris Smalling, anche Joao Costa saluta i giallorossi per trasferirsi in terra Saudita, all'Al-Ettifaq: nelle casse del club andranno 9 milioni di euro, bonus compresi. L'esterno brasiliano, classe 2005, lascia a titolo definitivo e raggiunge il club di Wijnaldum, allenato da Steven Gerrard. Joao Costa, che inizialmente era vicino al prestito oneroso in Brasile, ha svolto le visite mediche ieri al Campus Biomedico di Trigoria. Dopodiché, in serata, è anche arrivata l'ufficialità e il saluto del club. ■

L'ESTERNO BRASILIANO PASSA AL CLUB DI GERRARD PER NOVE MILIONI, BONUS COMPRESI

COMPETIZIONI UEFA

40 euro il prezzo massimo in EL per i tifosi ospiti

L'Uefa ha comunicato la riduzione del prezzo massimo dei biglietti per i tifosi ospiti nelle competizioni europee. A partire dalla stagione 24/25 il prezzo non supererà 60 euro in Champions, 40 in Europa e 20 in Conference League

DAL CAMPO

Trigoria si svuota, ma c'è da lavorare E recuperare: dall'ex Atleti a Le Fée

Gabriele Fasan
gabriele.fasan@ilromanista.eu

Meno venti. Non è una temperatura, sarebbe fuori stagione, e non è una distanza di classifica: è il numero di calciatori senza i quali Daniele De Rossi dovrà lavorare durante la sosta: «Non ce stanno...», ha scherzato in romano stretto dopo la partita di Torino con la Juve DDR riferendosi ai calciatori, quando gli è stato chiesto se la cosiddetta "pausa Fifa" potesse aiutarlo a lavorare sulla squadra. In effetti la squadra giallorossa rifornirà ben tredici nazionali (riportiamo affianco la tabella completa degli impegni dei romanisti nel mondo), incluse le selezioni U21 svedese di Dahl e U19 spagnola di Sangaré. Giovani e meno giovani, dall'azzurro Pellegrini agli azzurrini Pisilli e Baldanzi fino agli U19 Marin, Nardin e Reale, dal trio degli argentini Dybala, Paredes e Soulé fino a chi partirà in solitaria per la rispettiva nazione: Zalewski (Polonia), Ndicka (Costa d'Avorio), Saelemaekers (Belgio), Dovbyk (Ucraina), Celik (Turchia), Shomurodov (Uzbekistan), Koné (Francia), Abdulhamid (Arabia Saudita) e Ryan (Australia).

A Trigoria però De Rossi avrà un bel da fare: a partire dal recupero di alcuni giocatori. Enzo Le Fée in primis: il centrocampista ex Rennes soffre di un problema al ginocchio, con conseguente ripercussione muscolare, che già ne aveva menomato le prestazioni procurandogli diversi problemi nella scorsa stagione e già a Cagliari era uscito con i crampi, toccandosi il flessore, per poi fermarsi, dopo uno spezzone con l'Empoli, a seguito di un'elongazione al tendine del ginocchio che per un'estensione eccessiva. Uno stop antipatico, ma divenuto gestibile proprio per il lungo periodo di stop del campionato. Da vedere se ci sarà, come auspicato, al rientro con il Genoa. Entro il weekend sono previsti esami strumentali di controllo che dovrebbero dare indicazioni.

Enzo Le Fée, 24 anni GETTY IMAGES

L'EX RENNES IN SETTIMANA FARÀ NUOVI ESAMI STRUMENTALI. SERIE A, GENOA-ROMA SI GIOCA A PRANZO DEL 15 SETTEMBRE

Nel frattempo ci sarà modo per il nuovo arrivato da svincolato Mario Hermoso, fermo da un bel po', di svolgere una mini-preparazione per riatletizzarsi e mettersi in pari con i compagni (ieri il primo allenamento).

Intanto la Lega Serie A, una volta diramati i calendari Uefa, ha comunicato gli orari della 4ª giornata: la trasferta col Genoa si giocherà alle 12.13 di domenica 15 settembre. Entro domani arriverà la programmazione di altre dieci giornate. ■

Dentro le partite giallorosse

Nel dettaglio

Torino, domenica 1 settembre 2024
3ª giornata del campionato di Serie A

Juventus		Roma
0	gol	0
0.63	xGol	0.38
8/1	tiri /in porta	7/1
0	tiri in porta su az. p. inattiva	1
0	tiri in porta diretti p. inattiva	0
1	tiri in porta da area	0
0	pali	0
4	tiri fuori	2
3	tiri respinti	4
5	occasioni da gol	5
5	passaggi chiave	5
0	assist	0
11	falli fatti	12
6	calci d'angolo	4
3	fuorigioco	0
2/8	cross utili/tentati	5/10
7	dribbling	2
427	passaggi riusciti	429
90%	passaggi riusciti/tentati%	88%
78	passaggi 3/4 riusciti	113
203	palloni giocati in av. riusciti	229
13	passaggi lunghi	14
1	parate	1
38	recuperi	24
49%	possesso palla %	51%

Tempo di gioco

Totale	96' 58"
Effettivo	58' 50"

Dati LEGA SERIE A

L'ANALISI DI JUVENTUS-ROMA

LA SVOLTA DI DE ROSSI IL BATTESIMO A TORINO

The New Era La squadra "forte" dello scorso anno doveva essere ripensata Con la Juve si è cominciato a vedere qualcosa di diverso. Da Dybala in giù

Daniele Lo Monaco
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

Dunque, a Torino la Roma non si è dissolta come avrebbe fatto un pupazzo di neve alle temperature tropicali nelle quali si è giocata la partita con la Juventus. Ma è anche vero che non ci si può esaltare per un pareggio soprattutto se arriva dopo una sconfitta in casa con l'Empoli e porta ad appena due i punti (con un solo gol realizzato) il bottino dopo le prime tre giornate. Ma la partita con la Juventus potrebbe essere ricordata - nella storia di questo campionato e, chissà, anche in quella tra De Rossi allenatore e la Roma - come la prima gara di una nuova era perché rispetto a tutto quello che si è visto nei due anni e mezzo di Mourinho e anche nei primi sei mesi del nuovo corso, si sono finalmente affacciate all'orizzonte le caratteristiche tecniche e dinamiche di cui questa squadra aveva parecchio bisogno per poter provare a migliorare la sua traiettoria nel calcio continentale.

La diversa prospettiva su Dybala

Quando De Rossi lo scorso anno diceva che secondo lui la rosa della Roma era forte non bluffava, né c'è contraddizione rispetto all'esigenza di rinnovarla profondamente nella prima sessione di mercato estiva modellata dalle sue indicazioni. Può capitare che è una squadra forte quando arrivi alla fine del proprio ciclo abbia bisogno di cambiamenti radicali per rinnovare le proprie ambizioni e questo è quello che è accaduto a Trigoria quest'estate. Dal punto di vista tecnico l'allenatore si è trovato a condividere con i dirigenti diverse necessità: l'atavico problema del difensore di fascia destra, il rinnovamento del parco dei difensori centrali, l'alternativa per il difensore di fascia sinistra, l'altro atavico problema del monopasso dei centrocampisti, la sostituzione di Lukaku, e, soprattutto, l'obbligo di trovare attaccanti esterni veloci e in grado di saltare l'uomo; il tutto senza avere la certezza della conferma di Dybala (sciolta solo il 22 agosto), ben sapendo che quand'anche fosse rimasto ci sarebbe stata la necessità di trovare una soluzione per coprire al meglio il 50% del minutaggio delle partite della Roma senza di lui. La gara di Torino ha finalmente fatto intuire che buona parte di questo lavoro è stato completato con l'amarezza dell'imprevedibile sgambetto del destino che ha impedito di risolvere nei tempi giusti anche il problema della difesa. Perché Mancini e Ndicka sono due ottimi professionisti, ma per completare il reparto c'è bisogno di altri due innesti. Ora si sta mettendo una pezza con soluzioni di ripiego rispetto alle scelte primitive. La questione Dybala resta lì sospesa, ma è sicuramente un dolce problema soprattutto se l'argentino, come sta facendo, non metterà il muso quando starà fuori e si metterà a disposizione con tutti i sentimenti quando sarà chiamato a giocare. E in ogni caso, un conto è averlo al 50% del minutaggio per scelta tecnica propria, un conto è sapere di doverci rinunciare quando meno te l'aspetti: tra una soluzione emergenziale e una ricercata c'è tutta la differenza del mondo e dal punto di vista dei punti l'upgrade è scontato.

Un messaggio chiamato Pisilli

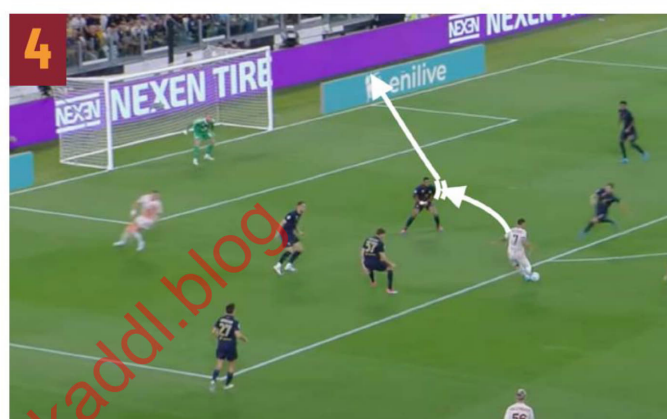
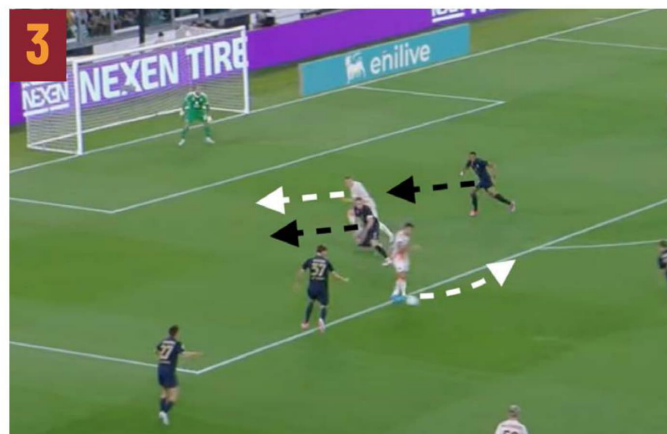
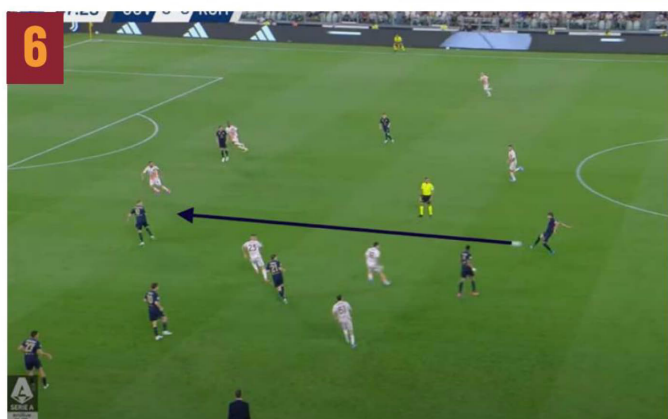
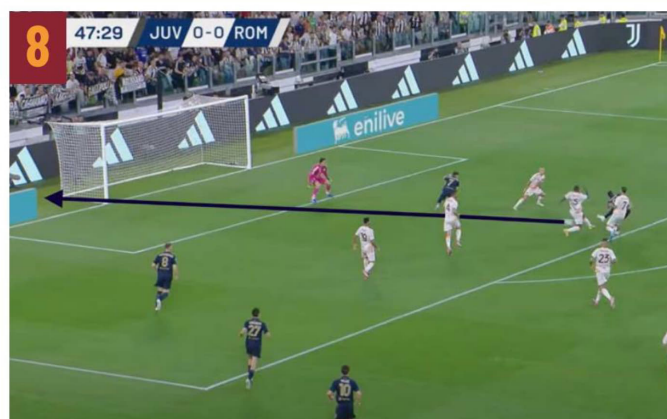
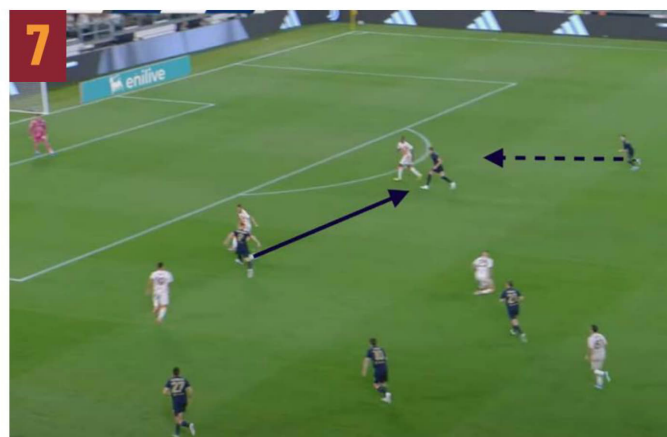
L'altro messaggio netto di Torino, De Rossi l'ha mandato - come al solito assumendosi responsabilità al limite dell'incoscienza - mandando in campo Pisilli e Saelemaekers. Il ragazzino è stato lanciato nella mischia nell'occasione più difficile, anche se il suo ambientamento è stato in qualche modo facilitato dalla scelta di Motta di confermare tra i dirimpettai Fagioli e Locatelli, a dispetto di prestazioni precedenti mediocri ma ingigantite dai risultati favorevoli conseguiti dalla Juve nelle prime due uscite. Pisilli è molto stimato da De Rossi e in prospettiva è ritenuto un centrocampista in grado di arricchire davvero la rosa della Roma. Tecnicamente molto dotato, i suoi inserimenti con gol in Primavera erano un classico ammirato da centinaia di tifosi, e la sua capacità quasi endogena di pressare forte sulle caviglie degli avversari lo rende agli occhi di De Rossi anche quasi unico nel panorama dei centrocampisti a disposizione. Ora è arrivato anche Koné e presto sarà uno dei titolari più autorevoli della squadra. Con loro l'armonia e l'eterogeneità del centrocampo saranno garantite e la gestione delle forze consentirà a tutti di rischiare di meno sotto il profilo muscolare e soprattutto di non sparire dai radar quando c'è da spingere di più nei momenti decisivi della stagione.

Qui accanto le posizioni medie tenute dai giocatori delle due squadre nel primo tempo della partita di domenica. Anche visivamente si nota come il baricentro della Roma sia stato (di tre metri) più alto di quello della Juventus. Queste le misure esatte: 47,7 Juve, 50,7 Roma. Simili anche gli schieramenti tattici, con il 433 della Roma (in basso) con Pellegrini (7) leggermente più alto rispetto a Pisilli (61) e il 4231 della Juventus (in alto) con Yildiz più orientato dalla parte di Cambiaso. Nel secondo tempo cambieranno le cose perché Motta alzerà il tasso tecnico della squadra e la Roma si metterà a cinque abbassando un po' il baricentro, che resterà fissato a 52,7 metri, mentre quello bianconero salirà a 57,3

> **AVERE PAULO A TEMPO RIDOTTO PER SCELTA E NON PER OBBLIGO PORTERÀ MOLTI PIÙ PUNTI**

Che ha detto la Juventus

La partita di Torino doveva probabilmente dare nelle intenzioni dell'allenatore delle risposte soprattutto in chiave difensiva. Gli stimoli sono stati per loro conto sufficienti a garantire il grado di attenzione che non c'era evidentemente stato soprattutto nella partita con l'Empoli. La gara allo stadium si potrebbe dividere in tre parti: un primo tempo equilibrato con la Juve in difficoltà nel palleggio e la Roma più disinvolta, una parte corposa della ripresa con gli impulsi dei nuovi entrati di Motta che a un certo punto sono sembrati in grado di spostare l'ago della bilancia dalla parte loro e quel finale sorprendente che con un pizzico di buona sorte in più avrebbe potuto addirittura portare la Roma a vincere la gara, prima con l'inserimento in area di Baldanzi ben assecondato da Zalewski con la successiva conclusione rimpallata di Dybala poi con il tiro di Angeliño fuori di poco. Quando invece c'è stato da chiudere ogni possibile varco De Rossi non si è fatto scrupoli di difendere a cinque, in particolare quando l'ingresso di Conceição avrebbe potuto generare scompiglio nella difesa romanista (lo aveva anticipato: «quando le squadre avversarie attaccano con cinque uomini non c'è niente di male nel difendere a cinque»), ma non c'è mai stato quell'atteggiamento troppo arrendevole nell'azione difensiva. Il rammarico semmai, e per quanto possa interessare i lettori di questo giornale è un problema condiviso anche con la Juventus di Motta, è per le ripetute incertezze tecniche che in certi momenti della partita hanno impedito alle due squadre di rifinire azioni ben costruite almeno fino a metà campo. Ma si migliorerà con il tempo. Ci sembra assai probabile, insomma, che dopo la sosta vedremo la Roma su nuove basi con tanti possibili protagonisti diversi in attacco, soprattutto sulle fasce, e un diverso dinamismo in mezzo al campo, senza intoccabili, con l'armonia che l'allenatore, con il mercato finalmente chiuso, saprà generare. Si è perso parecchio tempo, e di conseguenza qualche punto, ma la stagione sarà lunga e finalmente le premesse sembrano rosee. Anzi, giallorosee. ■

L'importanza dei movimenti civetta nello sviluppo offensivo 1 La miglior occasione per la Roma del primo tempo nasce da un movimento coordinato sul passaggio in orizzontale da Angeliño a Cristante che correttamente, prima di ricevere, esplora la zona centrale con lo sguardo 2 Di prima, Bryan serve Pellegrini mentre alle sue spalle Dovbyk attacca lo spazio in mezzo ai due centrali: questo movimento, ad esempio, non era particolarmente ricercato da Lukaku che preferiva la palla addosso

3 Proprio il movimento dell'attaccante ucraino attira l'attenzione di Gatti e Bremer che istintivamente si abbassano a coprire l'eventuale passaggio, liberando così uno spazio che Pellegrini all'improvviso può sfruttare, stoppando il pallone nella direzione opposta a quella del suo compagno (e degli avversari) 4 Lorenzo si sposta la palla in zona centrale e da lì calcia forte a giro con l'intenzione di colpire verso il palo più lontano, sulla traiettoria si trova Bremer che devia in angolo di schiena

L'occasione migliore di inizio secondo tempo della Juventus nasce da un'uscita maldestra rifinita da Celik 5 Sotto pressione, il terzino turco cerca Dovbyk, ma trova un vuoto presto riempito da Locatelli. I due centrali romanisti Mancini e Ndicka, nel cerchio bianco, sono molto distanti tra loro e nel mezzo c'è un buco 6 Intercettato il pallone, Locatelli serve di prima in verticale Koopmeiners che potrebbe puntare Cristante che lo fronteggia, ma guardandosi intorno sceglie un'altra soluzione

7 L'intuizione di Koopmeiners porta l'attacco juventino sul piano di un 3 contro 2. Dietro Vlahovic, atteso da Ndicka per l'eventuale contrasto, arriva arrembante Yildiz, pronto ad una sovrapposizione interna che verrà ignorata dall'attaccante serbo 8 Vlahovic cercherà infatti la soluzione personale, spostandosi il pallone sul destro, non il suo piede forte, e proverà a battere in diagonale, ma la palla scivolerà fuori dal palo. Oltretutto Yildiz sarebbe stato in fuorigioco attivo davanti a Svilar

Bryan Cristante in azione allo Stadium di Torino; in basso, Manu Koné pochi minuti prima di fare il suo esordio con la maglia della Roma GETTY IMAGES

IL CENTROCAMPO

ADESSO LA ROMA SA ANCHE CORRERE

Il dato Più chilometri percorsi rispetto alla Juventus

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Alzi la mano chi era pronto a scommettere su una Roma in grado di correre di più e in maniera più proficua della Juventus di Thiago Motta. O che sarebbe stato Cristante (sì, proprio lui) l'uomo a macinare più chilometri nella notte dell'Allianz Stadium.

Nella sfida contro la Juventus la Roma era chiamata a reagire, dopo l'opaco inizio di campionato con Cagliari e Empoli. E il reparto che era finito maggiormente nell'occhio della critica è stato senza dubbio il centrocampo. Poco aveva influito Le Fée, tanto aveva invece confermato, in tema di limiti, il terzetto composto da Cristante, Paredes e Pellegrini. C'era bisogno di cambiare, uomini e meccanismi, inserendo più gamba e più intensità nel cuore del campo. La sorprendente intuizione di De Rossi è stata l'inserimento tra i titolari di Niccolò Pisilli: secondo i dati pubblicati dalla Lega Serie A, è stato lui l'uomo chiave nella gara dei giallorossi. Ben 8 i chilometri percorsi, 38 i palloni toccati e 2 le occasioni da gol, con il 93% di passaggi riusciti ad impreziosire la sua prima partita da titolare con la maglia della Roma. Le gambe non hanno tremato dall'emozione, la prestazione è solo la prima di un percorso di crescita che lo porterà ad avere sempre più spazio all'interno delle rotazioni di De Rossi.

Qualità sì, ma anche corsa

Se c'è un dato che senza dubbio sorprende, analizzando il report della sfida contro la Juve di Motta, è quello relativo ai chilometri percorsi e alla rapidità di passo. Non che sia stata una gara ad altissima intensità, ma una delle preoccupazioni maggiori alla vigilia era proprio il ritmo della squadra bianconera, l'interrogativo se i giallorossi sarebbero stati in grado di tenerlo.

La risposta è sì: la Roma ha corso di più. Prendendo in esame le tre fasi di "jog", "run" e "sprint", i giallorossi sono stati superiori agli avversari: 101,6 km percorsi a fronte dei 99.4 dei bianconeri, ma anche più ritmo nelle gambe romaniste con una velocità media (6.76 km/h) superiore a quella juventina (6.62 km/h). Chiaro che la corsa vada sempre contestualizzata, ma in una sfida così equilibrata tenere botta alla corsa della Juventus ha contato e anche molto.

CRISTANTE HA COPERTO LA DISTANZA MAGGIORE. BALDANZI E PELLE I PIÙ VELOCI: ORA KONÉ PUÒ DARE ANCORA PIÙ RITMO

I singoli

Dicevamo di Cristante, l'uomo che ha percorso più chilometri di tutti (10.9), di Baldanzi che ha fatto registrare la velocità più alta in "run" (11.04) o di Pellegrini, nello sprint tra i più positivi (32.3). Un centrocampo, quindi, più di passo, al quale si è aggiunto anche Manu Koné. Solo 19 minuti a sua disposizione, ma ha già fatto capire cosa sia in grado di dare alla Roma. Che ora sa anche correre. Un punto di partenza, dopo la sosta servirà un altro sprint. ■

TRADIZIONE

SUL CUORE LA LUPA CAPITOLINA

Pisilli Cresciuto con la Roma dentro Ora Niccolò scalpita per un posto

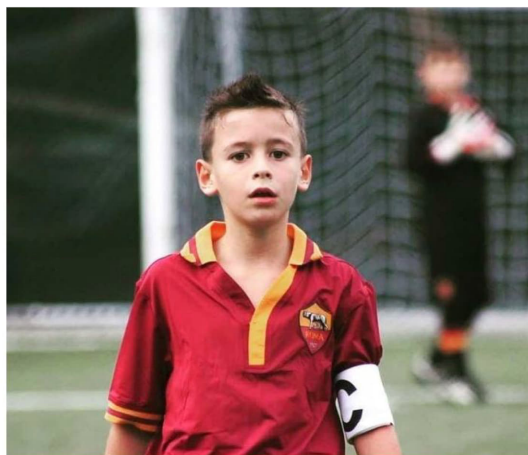
Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

Una vita con la Lupa sopra al petto. Niccolò Pisilli, centrocampista classe 2004 è letteralmente cresciuto all'interno delle mura di Trigoria con la sua avventura in giallorosso che è iniziata nei pulcini alla tenera età di 8 anni. Da quel momento in poi Niccolò ha cominciato ad imporsi in tutte le categorie affermandosi fin dagli inizi come uno dei migliori prospetti dell'intero settore giovanile romanista. A portarlo in Primavera è stato Alberto De Rossi nella stagione 2021-22, strappandolo all'Under 18 di Scurto e facendolo giocare così da sotto età: nel primo anno ha collezionato solo 6 presenze per poi esplodere definitivamente l'anno dopo: 12 gol e 7 assist tra campionato e coppa nel 22-23, 11 gol e 3 assist complessivi invece nel 23-24. Nel mezzo, anche l'esordio in Prima Squadra e il primo gol - sotto Curva Sud - tra i grandi segnato nella notte europea contro lo Sheriff lo scorso anno con la Roma di Mourinho. L'esultanza con le lacrime hanno fatto breccia nei cuori dei tifosi romanisti con Pisilli che a margine della partità ha spiegao il perché di tanta commozione: «Sono tifoso della Roma da quando sono piccolo e segnare in questo stadio con questa maglia è qualcosa che non riuscivo ad immaginare. Una cosa pazzesca, i tifosi della Roma sono speciali e questo lo sanno tutti».

A gennaio dello scorso anno De Rossi è subentrato a Mourinho e nelle prime interviste il nuovo tecnico giallorosso ha affermato di essere rimasto particolarmente colpito dalle qualità del ragazzo. Nei 6 mesi di sprint giallorosso tuttavia Pisilli non ha trovato spazio, ma nel mercato estivo De Rossi ha deciso di mandare in prestito Pagano e Cherubini e di puntare su di lui. Panchina nelle prime due e titolarità a Torino due giorni fa contro la Juventus con un'ottima partita disputata: «L'idea di puntare su Pisilli nasce da quest'estate - ha detto De Rossi dopo Juve-Roma -, da quando ho deciso di puntare su di lui senza mandarlo altrove per giocare. Con lui credo che la Roma abbia un giocatore molto forte».

Le caratteristiche

Pisilli è una mezz'ala destra che sa abbinare tanta qualità a tanta quantità. I suoi 180 cm lo rendono un calciatore perfettamente strutturato per il calcio dei grandi e la massa muscolare messa su negli ultimi 6 mesi lo ha aiutato nel grande salto. Abile nello stretto e nelle conclusioni da fuori, Pisilli ha mostrato in Primavera un ampio ventaglio di soluzioni per fare gol, compresi gli inserimenti in area. ■

TIFOSO ROMANISTA, CRESCIUTO NEL SETTORE GIOVANILE GIALLOROSSO. DE ROSSI E LA SOCIETÀ CI PUNTANO MOLTO

Pisilli da bambino nel settore giovanile della Roma VIA INSTAGRAM PISILLI

IN SERIE A

TRE PARTITE, UN GOL: NON SUCCEDEVA DA 38 ANNI

L'analisi Squadra a secco di nuovo
Il dato eguaglia la stagione 1986-87

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Un gol in 270' di campionato: troppo poco, per una squadra come la Roma, con ambizioni di Champions League e con un attacco che si è arricchito degli arrivi di Soulé e Dovbyk, oltre che della permanenza di Paulo Dybala. Il mal di gol è sicuramente uno dei problemi con i quali Daniele De Rossi e i suoi si trovano a fare i conti: la sosta capita al momento giusto, anche se andrà a svuotare Trigoria. C'è tanto da lavorare; lo ha detto DDR e gli hanno fatto eco anche i "senatori" Mancini e Cristante. E c'è da lavorare sulla manovra offensiva: non solo la Roma segna poco, ma crea pochi pericoli alle porte avversarie. Al netto dei legni colpiti contro Cagliari ed Empoli, c'è da dire che in entrambe le prime frazioni i giallorossi non avevano mai inquadrato davvero la porta. A Torino l'avversario era di tutt'altro livello, d'accordo, ma la difficoltà si è riconfermata: l'unica, vera chance è capitata sui piedi di Angeliño nel finale. Certo, la squadra è ancora in fase di rodaggio, ma il tempo stringe e i problemi lì davanti sono evidenti già dal precampionato. Escludendo infatti Latina e Barnsley (che militano in terza serie), nelle altre gare tra amichevoli e campionato la Roma ha messo a segno soltanto 4 gol in 7 gare (Kosice, Tolosa, Olympiacos, Everton, Cagliari, Empoli e Juventus): un dato avvilente, ma che potrà essere migliorato quando Dovbyk, Soulé e Saelemaekers saranno del tutto integrati e Dybala e compagni avranno ritrovato la miglior condizione, per il momento ancora lontana.

Paulo Dybala e Matias Soulé a colloquio durante Cagliari-Roma, prima giornata del campionato GETTY IMAGES

LA ROMA FECE PEGGIO SOLO NEL 1974-75: ZERO RETI NEI PRIMI 270', MA POI FU TERZA

I precedenti

La Roma non faceva registrare un solo gol nelle prime tre gare di Serie A dal 1986-87: in panchina sedeva Eriksson, e i giallorossi partirono con due pareggi per 0-0 (contro Como e Verona) e una vittoria per 1-0 a Bergamo con l'Atalanta. Insomma, stesso numero di reti, ma ben altro score in termini di punti. Una rete nei primi 270' di campionato si fecero registrare anche due anni prima, nel 1984-85 (prima stagione di Eriksson dopo l'addio di Liedholm), nel 1978-79 (salvezza aritmetica alla penultima di campionato), nel 1969-70 (con Herrera in panchina: arrivammo undicesimi, ma raggiungemmo le semifinali di Coppa delle Coppe) e nel 1966-67 (decimo posto finale, con Pugliese allenatore).

C'è anche un precedente che fa ben sperare: risale al 1974-75, in cui la Roma di Liedholm rimase a secco nei primi tre turni, sbloccandosi soltanto alla sesta giornata, ma chiuse poi il campionato al terzo posto. La speranza è che si possa in qualche modo replicare quel cammino. ■

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

ANCORA A SECCO

LA SOLITUDINE DEL "NOVE" ARTEM LOTTA MA NON PUNGE

Il dato Dovbyk, poco coinvolto, rilancia: «Voglio dare di più». E Dzeko tifa per lui

Tanta fatica per nulla. Si è chiuso senza reti all'attivo il primissimo spezzone di campionato di Artem Dovbyk, arrivato in estate dal Girona con la fama del "Pichichi" della Liga a precederlo. In una Roma che fatica a creare occasioni, anche se a Torino s'è riscoperta solida, l'ariete ucraino non fa eccezione. All'Allianz, nella gara vinta dal caldo, il numero 11 è partito ancora una volta dall'inizio, con Soulé e Saelemaekers a fargli compagnia nel tridente offensivo. Un sodalizio visto però solo sui campetti, perché i veri "compagni" di viaggio per Dovbyk sono stati Gatti e Bremer. «Motta glieli ha messi addosso per tutta la partita - ha confermato De Rossi - lasciandolo in inferiorità numerica. Per me Artem ha fatto molto bene, lottando per la squadra sempre, e la doppia marcatura su di lui ci ha permesso di avere altri spazi liberi».

Proprio da un movimento dell'ucraino, infatti, è nata la prima e unica palla gol della Roma a Torino. Con l'azione in fase di sviluppo sulla sinistra, Dovbyk ha provato ad attaccare la profondità, portando i due centrali bianconeri - vestiti in blu per l'occasione - a seguirlo, lasciando così un po' di campo a Pellegrini, che con il destro a giro ha creato qualche brivido alla porta difesa da Di Gregorio.

Tanta lotta a servizio della squadra, appunto, ma poche *chances* per incidere e fare ciò che gli viene più

Dovbyk e Gatti durante Juventus-Roma MANCINI

naturale: i gol. La gabbia costruita da Motta ha funzionato, con Dovbyk che ha toccato 13 palloni, di cui soltanto 2 nell'area di rigore avversaria, negli 81 minuti in campo. Nessuno, tra i romanisti partiti dall'inizio, ne ha giocati meno. Artem è il meno coinvolto dalla manovra, ma non è una novità, visto che anche a Cagliari e nella sconfitta interna contro l'Empoli era successo lo stesso. A differenza delle prime due, però, all'Allianz la partita della punta è terminata con un solo tiro tentato e nessuno in porta. Anche gli xG - gol attesi - di Dovbyk, fermi a 0.1 in Juve-Roma, testimoniano la scarsità - quasi nullità - delle occasioni avute. Guardando ai 270' di campionato trascorsi, si vede come Artem abbia comunque raccolto 1.2 xG, più di un terzo del totale romanista fin qui: 3.4 *expected goals*.

Dati che raccontano, non che ce ne fosse bisogno, di una Roma in difficoltà nell'impensierire le difese avversarie e non in grado, ancora, di azionare la sua macchina da gol. Non è sembrato preoccupato di questo però Daniele De Rossi. Il tecnico di Ostia, a chi nel postpartita di Juve-Roma gli ha chiesto un commento sulla prestazione di Dovbyk, ha risposto: «Ho fortemente voluto Artem qui e non ho dubbi sul fatto che segnerà tanto. Lo ha sempre fatto e lo farà anche con la Roma». E ancora: «Gli avversari lo conoscono e lo temono, dobbiamo crescere di squadra nel giro-palla, per farli scoprire e concedergli più spazio per fare male». Insomma, DDR si fida della sua punta. Artem, durante la sosta, proverà a ritrovare il gol contro Albania e Repubblica Ceca con l'Ucraina. E nel frattempo, su *Instagram*, rilancia: «Voglio dare di più per la squadra, ma c'è un processo che non può essere evitato. La costanza e il duro lavoro sono la chiave di tutto». Un post che ha generato il supporto dei romanisti, pronti ad attenderlo. Tra i tifosi di Artem anche Dzeko, che ha commentato: «I gol arriveranno amico mio», ricevendo il «grazie leggenda» di Dovbyk. ■

> HO VOLUTO FORTEMENTE ARTEM, FARÀ TANTI GOL. DOBBIAMO MIGLIORARE PER TROVARLO LIBERO
>
> Daniele De Rossi

il Romanista

LA STAGIONE 2024/25

2024

Data	Partita	Risultato/Ora	TV
18/08	Cagliari - **Roma**	0-0	DAZN
25/08	**Roma** - Empoli	1-2	DAZN sky
01/09	Juventus - **Roma**	0-0	DAZN sky
15/09	Genoa - **Roma**	12.30	DAZN
22/09	**Roma** - Udinese	-	DAZN
26/09	**Roma**-Athletic Club	21	sky
29/09	**Roma** - Venezia	-	DAZN
03/10	Elfsborg-**Roma**	21	sky
06/10	Monza - **Roma**	-	DAZN
20/10	**Roma** - Inter	-	DAZN
24/10	**Roma**-Dinamo Kyiv	18.45	sky
27/10	Fiorentina - **Roma**	-	DAZN
30/10	**Roma** - Torino	-	DAZN
03/11	Verona - **Roma**	-	DAZN
07/11	Union SG-**Roma**	18.45	sky
10/11	**Roma** - Bologna	-	DAZN
24/11	Napoli - **Roma**	-	DAZN
28/11	Tottenham-**Roma**	21	sky
01/12	**Roma** - Atalanta	-	DAZN
/	-	-	
08/12	**Roma** - Lecce	-	DAZN
12/12	**Roma**-Braga	18.45	sky
15/12	Como - **Roma**	-	DAZN
/	-	-	
22/12	**Roma** - Parma	-	DAZN
29/12	Milan - **Roma**	-	DAZN

2025

Data	Partita	Risultato/Ora	TV
05/01	**Roma** - Lazio	-	DAZN
12/01	Bologna - **Roma**	-	DAZN
19/01	**Roma** - Genoa	-	DAZN
23/01	AZ Alkmaar-**Roma**	18.45	sky
26/01	Udinese - **Roma**	-	DAZN
30/01	**Roma**-Eintracht F.	21	sky
02/02	**Roma** - Napoli	-	DAZN
05/02	-	-	
09/02	Venezia - **Roma**	-	DAZN
13/02	-	-	sky
16/02	Parma - **Roma**	-	DAZN
20/02	-	-	sky
23/02	**Roma** - Monza	-	DAZN
26/02	-	-	
02/03	**Roma** - Como	-	DAZN
06/03	-	-	sky
09/03	Empoli - **Roma**	-	DAZN
13/03	-	-	sky
16/03	**Roma** - Cagliari	-	DAZN
30/03	Lecce - **Roma**	-	DAZN
02/04	-	-	
06/04	**Roma** - Juventus	-	DAZN
10/04	-	-	sky
13/04	Lazio - **Roma**	-	DAZN
17/04	-	-	sky
20/04	**Roma** - Verona	-	DAZN
23/04	-	-	
27/04	Inter - **Roma**	-	DAZN
01/05	-	-	sky
04/05	**Roma** - Fiorentina	-	DAZN
08/05	-	-	sky
11/05	Atalanta - **Roma**	-	DAZN
14/05	-	-	
18/05	**Roma** - Milan	-	DAZN
22/05	-	-	sky
25/05	Torino - **Roma**	-	DAZN

www.ilromanista.eu
www.radioromanista.it

Scarica l'app Romanista:

Google Play App Store

Luciano Spalletti durante la conferenza stampa di ieri. L'ex Napoli si trova sulla panchina della Nazionale Italiana da settembre 2023 GETTY IMAGES

NAZIONALE

«HO PENSATO SOLO AL KO A EURO 2024»

Spalletti «Giocheremo sempre a tre. Sento la fiducia»

Sergio Carloni

«Ho passato una bruttissima estate. Ho sempre pensato a quello che era successo». Si è aperta così la conferenza stampa tenuta ieri da Luciano Spalletti a Coverciano. Tanta amarezza per quanto accaduto agli Europei; impossibile dimenticare la gara con la Svizzera, o quella con la Spagna. «In quelle circostanze siamo stati arrendevoli, non abbiamo onorato la nostra storia. Mi sento responsabile di quello che è successo». Adesso, però, bisogna voltare pagina. La Nations League è dietro l'angolo e venerdì sarà tempo di scendere in campo con la Francia (Parco dei Principi, ore 20.45). Nella notte tra domenica e lunedì, intanto, la squadra si è ritrovata, compreso il Capitano della Roma Pellegrini: «Bisogna trovare qualcosa di nuovo; devo dare meno pressione ai miei giocatori. Chiesa verrà con noi, ma non giocherà. Aveva bisogno di un periodo di allenamento duro per abituarsi a nuovi ritmi e metodi di lavoro. Tonali è uno di quelli con cui ho parlato di più. Per questo l'ho portato con me».

Immancabile il commento sul sistema di gioco della Nazionale: «Giocheremo sempre a tre in difesa, non voglio ingabbiare il talento dei miei giocatori». Bisogna passare, comunque, per un miglioramento generale della squadra a disposizione del Commissario Tecnico: «La differenza la faranno la condizione fisica e la capacità di interpretare le partite. Tenteremo di lasciar liberi i giocatori di esprimere le loro qualità».

SQUADRA SUBITO IN CAMPO A COVERCIANO DOPO IL RADUNO, VENERDÌ ALLE 20.45 LA SFIDA DI NATIONS LEAGUE CONTRO LA FRANCIA

L'idea di andare via non c'è. La partita con la Svizzera, che ha sancito l'eliminazione dell'Italia da Euro 2024, non ha cambiato nulla dal lato del presidente Figc Gravina: «La fiducia che mi è stata data mi ha permesso di mettermi subito al lavoro per eliminare gli sbagli e ripartire. Lo stesso Gravina ne ha parlato ieri a Rai Radio 1: «Valutare la qualità di un tecnico sulla base di un risultato di una partita è un errore strategico. Darei fiducia assoluta a Luciano: col tempo otterremo i risultati». Ieri il primo allenamento congiunto per riprendere confidenza dopo settimane di distanza. Oggi è in programma una nuova seduta, in attesa della Francia. Poi toccherà alla sfida con Israele, fissata il 9 settembre (20.45) a Budapest. ■

4ª GIORNATA

Apre il Como, l'Atalanta ospita la Fiorentina

Eva Tambara

Dopo la sosta dovuta agli impegni dei giocatori nelle rispettive nazionali, la Serie A riprenderà con la quarta giornata nel weekend del 14 settembre. A dare il via alla ripresa del massimo campionato italiano sarà il Como. La squadra neopromossa guidata da Fabregas è alla ricerca della prima vittoria stagionale, e proverà a conquistarla alle 15.00 contro il Bologna.

Alle 18.00 invece ci sarà Empoli-Juventus, e poi si continuerà alle 20.45 con il match tra Milan e Venezia. Anche il club di Fonseca è a secco di vittoria, reduce da due pareggi e una sconfitta.

Moise Kean in azione con la Fiorentina GETTY

Nella giornata di domenica, dopo la gara al Marassi tra Genoa e Roma delle 12.30, si affronteranno nel pomeriggio l'Atalanta e la Fiorentina. Gli uomini di Gasperini scenderanno in campo cercando di riscattarsi dalle due brutte sconfitte subite. Ma la sfida al Gewiss Stadium non sarà l'unica in programma alle ore 15.00, perché simultaneamente il Lecce sarà ospitato dal Torino. Si proseguirà poi con Cagliari-Napoli alle 18.00 e la serata si chiuderà con Monza-Inter.

Il posticipo di lunedì 16 settembre vedrà invece impegnato il Parma - il cui inizio campionato ha sorpreso le aspettative - contro l'Udinese nel pomeriggio, alle 18.30; mentre alle 20.45 concluderanno la quarta giornata Lazio e Hellas Verona allo Stadio Olimpico. ■

In breve

FRANCIA

Deschamps: «Koné deve sfruttare questo raduno»

■ In vista dell'impegno in Nations League, il ct della Francia Deschamps ha parlato in conferenza stampa. Il tecnico ha commentato la convocazione di Manu Koné: «Credo che in termini di presenza, volume, capacità di organizzare il gioco, proiettarsi in avanti, è tra i centrocampisti francesi più bravi. Sta a lui sfruttare questo raduno, essere il più efficiente possibile».

JUVENTUS

Djaló cambia squadra Va in prestito al Porto

■ Dopo essere stato accostato alla Roma nel corso del mercato estivo, Tiago Djaló lascerà la Juventus. L'affare col Porto è in chiusura: il difensore portoghese si trasferirà in Primeira Liga in prestito e avrà l'occasione per mettersi in mostra. Per lui solo 16' in campo in maglia bianconera.

ITALIA UNDER 19

Convocato anche Reale Andrà a sostituire Ramaj

■ L'Italia Under 19 si appresta a prendere parte all'impegno di domani contro l'Inghilterra. Intanto ci sono dei cambi nella lista dei giocatori a disposizione del Commissario tecnico Alberto Bollini: il romanista Reale e Cisse prendono infatti il posto di Ramaj e Camarda.

NAPOLI

Clamoroso Osimhen In prestito al Galatasaray

■ Notizia che ha del clamoroso: Victor Osimhen è pronto a lasciare il Napoli e a trasferirsi in Turchia. L'attaccante nigeriano è vicino a salutare il club di Antonio Conte dopo essere stato messo fuori rosa, e il Galatasaray ha approfittato della situazione per convincere il centravanti ad approdare ad Istanbul. Sarà un'operazione in prestito secco e pagherà 9/10 milioni di euro per lo stipendio del calciatore.

U21, Nunziata: «Stesse sensazioni di sempre»

■ A tre giorni dalla sfida contro San Marino, il Ct dell'Italia Under 21 Carmine Nunziata ha parlato in conferenza stampa: «Ci sono le stesse sensazioni di sempre. Sappiamo che ci sono problemi e che ci dobbiamo adattare. C'è qualche novità, perché chi merita è giusto che venga chiamato». Nunziata ha parlato anche di Savona, tirando in ballo Pisilli: «Noi teniamo d'occhio tutti. Lui ha sempre fatto della nostra griglia, così come Pisilli». Ci sarà anche Tommaso Baldanzi, scelto dall'allenatore per le gare di settembre.

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
Inter	7	3	2	1	0	8	2
Juventus	7	3	2	1	0	6	0
Torino	7	3	2	1	0	5	3
Udinese	7	3	2	1	0	4	2
Verona	6	3	2	0	1	5	3
Napoli	6	3	2	0	1	5	4
Empoli	5	3	1	2	0	3	2
Lazio	4	3	1	1	1	6	5
Parma	4	3	1	1	1	4	4
Genoa	4	3	1	1	1	3	4
Fiorentina	3	3	0	3	0	3	3
Atalanta	3	3	1	0	2	5	6
Lecce	3	3	1	0	2	1	6
Milan	2	3	0	2	1	5	6
Monza	2	3	0	2	1	2	3
Cagliari	2	3	0	2	1	1	2
Roma	**2**	**3**	**0**	**2**	**1**	**1**	**2**
Bologna	2	3	0	2	1	2	5
Venezia	1	3	0	1	2	1	4
Como	1	3	0	1	2	1	5

3ª giornata di andata

Venezia-Torino	0-1
Inter-Atalanta	4-0
Bologna-Empoli	1-1
Lecce-Cagliari	1-0
Lazio-Milan	2-2
Napoli-Parma	2-1
Genoa-Verona	0-2
Fiorentina-Monza	2-2
Udinese-Como	1-0
Juventus-Roma	**0-0**

Prossimo turno 15/09/2024

Como-Bologna	14/09 ore 15
Empoli-Juventus	14/09 ore 18
Milan-Venezia	14/09 ore 20.45
Genoa-Roma	**15/09 ore 12.30**
Atalanta-Fiorentina	15/09 ore 15
Torino-Lecce	15/09 ore 15
Cagliari-Napoli	15/09 ore 18
Monza-Inter	15/09 ore 20.45
Parma-Udinese	16/09 ore 18.30
Lazio-Verona	16/09 ore 20.45

I marcatori

4 reti: Thuram (Inter)
3 reti: Retegui (Atalanta)
2 reti: Mosquera (Verona), Brescianini (Atalanta), Man (Parma), Vlahovic (Juventus), Gyasi (Empoli), Castellanos (Lazio)
1 reti: Vogliacco, Messias e Pinamonti (Genoa), Okafor, Morata, Pavlovic e Leao (Milan), Biraghi, Kean e Gosens (Fiorentina), Gianetti, Lucca, Thauvin e Brenner (Udinese), Orsolini e Fabbian (Bologna), Zaccagni, Isaksen e Dia (Lazio), Andersen (Venezia), Mbangula, Weah e Cambiaso (Juventus), Calhanoglu, Darmian e Barella (Inter), Cancellieri e Bonny (Parma), Ilic, Adams e Coco (Torino), **Shomurodov (Roma)**, Colombo (Empoli), Di Lorenzo, Kvaratskhelia, Simeone, Lukaku e Anguissa (Napoli), Krstovic (Lecce), Tchatchoua e Tengstedt (Verona), Djuric e Maldini (Monza)

Thuram in campo contro l'Atalanta GETTY

Le prossime gare della Roma

Genoa-Roma	Serie A	15/09
Roma-Udinese	Serie A	22/09
Roma-Venezia	Serie A	29/09
Monza-Roma	Serie A	06/10
Roma-Inter	Serie A	20/10
Fiorentina-Roma	Serie A	27/10
Roma-Torino	Serie A	30/10
Verona-Roma	Serie A	03/11
Roma-Bologna	Serie A	10/11
Napoli-Roma	Serie A	24/11

I VOSTRI MESSAGGI

«PISILLI CI FA BEN SPERARE» «DOVBYK AVRÀ IL SUO MOMENTO»

«La Roma sarà temuta»

Bene, adesso abbiamo tutto il tempo per organizzarci, con i rinforzi tutte le squadre dovranno temere la Roma.

MANUEL BOLLIERI

«Il nulla in tre partite»

In tre partite il nulla. 2 punti, 1 gol, Dovbyk un pesce fuor d'acqua, Soulé sembra Iturbe, i terzini non azzeccano un cross, il solito centrocampo lento e macchinoso. Si è visto qualcosa di buono con l'uscita di Pellegrini e l'ingresso di Koné. Deprimente vedere la Roma in fondo alla classifica.

SAMUEL ROSSI

«I terzini non crossano»

Dovbyk mi fa quasi tenerezza, tra trequartisti e terzini non siamo riusciti a fare un cross che fosse uno, mi chiedo che lo prendi a fare un gigante se non crossi? Puntualmente Angeliño o Celik (peggiore in campo se non avesse murato il tiro del connazionale) arrivati sulla trequarti invece di puntare e crossare o dialogare con l'esterno alto tornano indietro ripassando dal centro, ma che gioco inutile è? Mi ricorda Luis Enrique alla Roma, tenevi palla ma non tiravi mai, speriamo cambi qualcosa e presto.

AMERIGO BORIGLIONE

«Ottima prova del ragazzo»

Ottima prova di Pisilli. Fa sperare bene per il proseguimento della sua e nostra stagione, avere una ulteriore alternativa di gamba corsa e anche qualità a centrocampo dopo la partenza di Bove.

MASSIMILIANO TANI

«Servono scelte coraggiose»

Pisilli ha tutto per entrare nelle rotazioni, specie quando e se giocheremo col 4-3-3. Ha gamba, inserimento e buona tecnica. Bravo bravo, fortuna che DDR l'ha capito, ci vogliono scelte coraggiose.

ANDREA MARZULLI

«Loro peggio di noi»

La Juventus se è quella che ho visto in campo domenica sera sta messa peggio di noi. Il test attendibile è contro Inter , Atalanta, Lazio e Napoli. Se la Juventus è quella che ha giocato domenica, sono messi molto ma molto peggio di noi. Comunque, pensiamo al nostro, il campionato della Roma inizierà davvero contro il Genoa.

LORENZO MORRONE

«I tifosi sostengano la Roma»

Ma chi critica il pareggio della Roma si rende conto che si è giocato a Torino contro la Juve? Vedremo quante squadre strapperanno punti in quello stadio! Invece certi tifosi preferiscono tirare le somme dopo tre partite e con i nuovi acquisti arrivati negli ultimissimi giorni. Io dico che i veri tifosi sostengono la squadra e non stanno solo a criticare. Magari si aspettano un paio di mesi per criticare, quando i nuovi si saranno inseriti e i meccanismi di gioco saranno più rodati. Criticare ora è intellettualmente disonesto e non da tifosi della Roma!

ANDREA PARENTI

«Un buon esordio»

Contando che era la peggiore partita dove esordire da titolare Pisilli ha giocato bene. Un po' troppo irruento, ma ha fatto bene. Di fatto abbiamo addirittura 7 centrocampisti per 3 posti al momento, anche troppi.

LUCA CUTOLO

«Ricordiamo il primo Dzeko»

Dzeko sa bene cosa sta passando Dovbyk, anche lui all'inizio ha avuto problemi nel segnare. Speriamo che anche per l'ucraino arriverà il momento giusto!

LILIANA PROIETTI

«Giocatore da area di rigore»

Dovbyk è un giocatore da area di rigore, ma se continuiamo a giocare con gente che non crossa è inutile

MARCO CADUTO

«Più funzionale di Bove»

Ed ecco perché Bove va alla Fiorentina. Semplicemente l'allenatore ritiene più forte, più funzionale e di maggior prospettiva Pisilli. Finite le favole del non "gli sta simpatico" e tutto il resto.

FRA192710

«Trovato l'assetto giusto»

Trovato l'assetto, bene. Ora bisogna trovare il gioco, cioè il modo di far male agli avversari. L'unico modo è pressare e ripartire, cercando di subire meno ripartenze. A Genova la partita sarà molto diversa.

PAOLO SALERNO

«Niccolò unico degno»

Nella partita contro la Juventus a mio modo di vedere Pisilli è risultato l'unico degno di questa maglia a centrocampo.

ALFREDO AVER

IL POST

Juve e Toro vetta condivisa

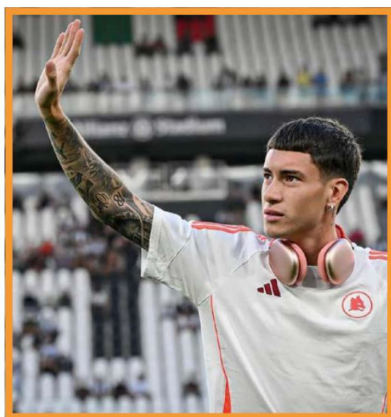
«Era dal 1979/80 che Juventus e Torino non occupavano assieme la prima posizione in in Serie A, dopo le prime tre partite giocate (con l'Inter in quel caso, con Inter e Udinese invece quest'anno)»

OptaPaolo

IL POST

Muro d'Inghilterra

«Nella partita vinta dal Liverpool in casa del Man.United per 3-0, il difensore Virgil Van Dijk ha compiuto 11 chiusure difensive, un record fin qui in questa stagione di Premier League»

Una storia condivisa da Saelemaekers, al debutto con la Roma

Un post condiviso da Soulé dopo la gara contro la sua ex squadra

#ROMANISTAGRAM

Evan Ndicka premiato come Mvp Panini di Juventus-Roma

Un post condiviso da Svilar ritraente il minuto di silenzio per Eriksson

Baldanzi pubblica una storia Instagram dopo il pari contro la Juventus

Pilgrim torna ad allenarsi e pubblica una foto con gli scarpini

IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

DIRETTORE EDITORIALE
TONINO CAGNUCCI
tonino.cagnucci@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27, 00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

@ilromanistaweb

@radio_romanista